

Verbale del 18 ottobre 2024

**Resoconto della consultazione delle parti interessate per l'istituzione del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in "Scienze storiche e del Patrimonio culturale" (LM-84 & LM-89)**

Il giorno 18 ottobre 2024, alle ore 16:00, sulla piattaforma Microsoft Teams (<https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ab0Y8bmYKstLGGIODa--MtDOctpfGqQIqBJvgJmBmbc1%40thread.tacv2/1728637936751?context=%7b%22Tid%22%3a%227519d0cd-2106-47d9-adcb-320023abff57%22%2c%22Oid%22%3a%22a1ccdc48-6ad5-4309-9993-d69a494c9d8b%22%7d>), si è svolto l'incontro finalizzato alla consultazione delle parti interessate nel quadro della proposta di istituzione del nuovo CdS Magistrale interclasse in "Scienze storiche e del Patrimonio culturale" (classe LM-84 e classe LM-89). All'incontro, convocato dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici, prof. Raffaele Perrelli, hanno partecipato:

- Dott.ssa Dir. Laura ALDOVINI, *conservatrice e storica dell'arte, direttrice dei Musei Civici del Castello Visconteo di Pavia*
- Dott.ssa Anna BISCEGLIA, *funzionario storico dell'arte, conservatrice presso le Gallerie degli Uffizi di Firenze*
- Prof.ssa Rosanna CIOFFI, *professore emerito presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", già Presidente di Corso di Laurea, Preside / Direttore di Dipartimento, prorettore (Seconda Università degli Studi di Napoli), presidente della Consulta Nazionale Universitaria degli storici dell'arte (CUNSTA)*
- Prof. Luigi Michele DE PALMA, *professore di Storia medievale presso la Pontificia Università Lateranense e l'Università di Turku (Finlandia); direttore della rivista scientifica "Chiesa e Storia"; direttore del Centro Studi Melitensi e della rivista scientifica "Studi melitensi"*
- Dott.ssa Sandra FEDERICI, *giornalista e direttrice della rivista "Africa e Mediterraneo"*
- Prof. Giuseppe GAETA, *Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Napoli e professore ordinario di Antropologia culturale*
- Dott. Dir. Riccardo GENNAIOLI, *funzionario storico dell'arte presso l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze e direttore del Museo dell'Opificio delle Pietre Dure*
- Dott. Massimo IIRITANO *docente nei licei e promotore dell'associazione Amica Sofia, attivo nella promozione della Philosophy for Children*
- Dott.ssa Giulia PIANA, *Segretaria UIL scuola Cosenza*
- Dott. Francesco KOSTNER, *componente del Consiglio generale della Fondazione CARICAL*
- Dott. Giuseppe NACCARATO, *amministratore unico Altrama Italia SRL*
- Dott. Paolo PALMA, *presidente dell'Istituto calabrese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea (ICSAIC)*
- Dott.ssa Francesca PARRILLA, *storica dell'arte, conservatrice presso il Dipartimento di arte dei secoli XIV e XV presso i Musei Vaticani*
- Prof.ssa Domenica PASCULLI, *già professore associato di Storia dell'arte moderna presso l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro"*

*Verbale del 18 ottobre 2024*

- Dott. Walter PELLEGRINI, *editore casa editrice “Luigi Pellegrini” e presidente della Fondazione Giuliani*
- Dott. Roberto REVELLO, *direttore editoriale della Mimesis Edizioni (MIM Edizioni Srl) di Milano.*

Inoltre, per il Dipartimento di Studi Umanistici sono presenti:

- Prof. Raffaele PERRELLI, Direttore del Dipartimento
- Prof. Fabrizio PALOMBI, Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio unificato in Filosofia e Storia, Scienze Filosofiche e Scienze Storiche
- Prof. Luca LUPO, professore associato di Filosofia morale
- Prof. Antonio GEREMICCA, ricercatore a tempo determinato di Storia dell’arte moderna
- Prof.ssa Katia MASSARA, professoressa associata di Storia contemporanea
- Prof.ssa Ornella SCOGNAMIGLIO, professoressa associata di Museologia e critica artistica e del restauro
- Dott.ssa Federica VERCILLO, Coordinatrice del (Macro) Settore Servizi didattica e studenti del Dipartimento.

Il Prof. PERRELLI, in qualità di Direttore, saluta a nome del Dipartimento tutti i presenti ringraziandoli per la partecipazione; sottolinea quanto sia importante il confronto con le parti interessate, non solo ai fini del processo di istituzione del CdS, ma anche per il futuro, ai fini della costruzione di un dialogo stabile e continuo con i rappresentanti dei settori di riferimento. Il Direttore specifica che, ai fini dell’approvazione del progetto di istituzione di un nuovo CdS, è prevista la consultazione delle parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, vale a dire di tutte quelle organizzazioni professionali o rappresentanze del mondo della cultura e del lavoro che possano costituire un punto di riferimento per le laureate e i laureati del nascente percorso formativo. Le riflessioni che emergeranno dall’incontro odierno saranno, pertanto, tenute in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali delle laureate e dei laureati. Questo tipo di consultazione, una volta istituito il CdS, dovrà avvenire con cadenza periodica, proprio al fine di valutare se nel tempo siano intervenuti nuovi elementi relativi al fabbisogno occupazionale. Il Direttore fa altresì presente che in futuro le consultazioni successive potranno essere svolte da un Comitato di Indirizzo che garantisce un confronto più costante e continuativo.

Il Direttore illustra, brevemente, il lavoro di riordino dell’offerta formativa in corso presso il Dipartimento di Studi Umanistici, avviato in seguito alla pubblicazione del Decreto Ministeriale n. 1648 del 19-12-2023 e del Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023 aventi per oggetto la riforma delle Classi di Laurea, della Classi di Laurea Magistrale e delle Classi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico. In occasione di questo lavoro di revisione, nella seduta del 26 giugno u.s. il Dipartimento ha deliberato di spegnere il corso di laurea magistrale in *DAMS e Storia dell’arte. Organizzazione e teoria delle arti, della musica e del teatro* e di associare la classe di Storia dell’arte a quella di Scienze Storiche, così da istituire un nuovo corso di laurea magistrale interclasse in *Scienze storiche e del patrimonio culturale* (LM-84 & LM-89). L’obiettivo è quello di rafforzare l’offerta formativa esistente tenendo conto delle radici comuni sul piano metodologico delle discipline storiche e di quelle storico-artistiche.

Il Direttore, infine, sottolinea che quello di oggi è un primo incontro di presentazione del progetto culturale quale momento di riflessione finalizzato a raccogliere suggerimenti e pareri

*Verbale del 18 ottobre 2024*

in vista dell'individuazione dell'offerta formativa con riferimento alle potenzialità occupazionali delle laureate e dei laureati del nuovo CdS. L'offerta formativa sarà invece discussa in una riunione successiva prevista per il mese di novembre.

Il Direttore invita a intervenire il Prof. Fabrizio PALOMBI (*Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio unificato in Filosofia e Storia, Scienze Filosofiche e Scienze Storiche*). Il prof. Palombi manifesta la propria convinta adesione all'istituzione del CdS in "Scienze storiche e del Patrimonio culturale", sottolineando come la nuova istituzione potrà rafforzare le collaborazioni già esistenti, sul piano della ricerca e della didattica, tra i docenti afferenti alle discipline filosofiche, storiche e storico-artistiche.

Interviene quindi la Prof.ssa Domenica PASCULLI (*già professore associato di Storia dell'arte moderna presso l'Università degli studi di Bari "Aldo Moro"*), che si congratula per l'iniziativa che realizza la convergenza tra gli studi storici e storico-artistici presente di fatto fra i due ambiti di studio. La prof.ssa Pasculli evidenzia infatti come questa affinità, scontata sul piano intellettuale e della ricerca, non è presente nei percorsi formativi delle Università italiane dove non esistono, per quanto ne sappia, corsi di studio comuni alle due classi.

Sulla scia di quanto sostenuto dalla Prof.ssa Pasculli, interviene il Direttore del Dipartimento, Prof. Perrelli, per evidenziare che la proposta potrebbe apparire scontata, considerando le affinità metodologiche che legano le discipline storiche e quelle storico-artistiche e conferma che, diversamente da quanto capita in Francia, in Italia non esistono CdS interclasse di questa tipologia. L'istituzione di questo nuovo CdS interclasse potrà rappresentare un punto di forza in termini di attrattività, tenendo conto che, su scala regionale, solo presso l'Università della Calabria sono attive le lauree magistrali nelle classi di Scienze storiche e di Storia dell'arte.

Il Prof. Luigi Michele DE PALMA (*professore di Storia medievale presso la Pontificia Università Lateranense e l'Università di Turku, Finlandia; direttore della rivista scientifica "Chiesa e Storia"; direttore del Centro Studi Melitensi e della rivista scientifica "Studi melitensi"*) interviene per offrire la sua disponibilità a collaborare alla messa a punto del progetto che ritiene valido e molto interessante.

Il Dott. Francesco KOSTNER (*componente del Consiglio generale della Fondazione CARICAL*) interviene per sottolineare come l'istituzione del nuovo CdS deliberata dal Dipartimento di Studi Umanistici sia in linea con gli obiettivi della Fondazione CARICAL, che si occupa – in Calabria come in Basilicata – di promozione del tessuto sociale, culturale ed economico del territorio. Il progetto del nuovo CdS è dunque interessante, anche nella prospettiva di una rinnovata collaborazione con la Fondazione in merito a iniziative concernenti la valorizzazione della ricerca scientifica, della conservazione e della valorizzazione dei beni culturali di cui il territorio ha bisogno. Il Dott. Kostner si augura quindi che l'istituzione del nuovo CdS possa avere esito positivo.

Interviene la Prof.ssa Rosanna CIOFFI (*professore emerito presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", già Presidente di Corso di Laurea, Preside/Direttore di Dipartimento, prorettore (Seconda Università degli Studi di Napoli, presidente della*

*Verbale del 18 ottobre 2024*

*Consulta Nazionale Universitaria degli storici dell'arte – CUNSTA*), che sottolinea la dimensione avanguardistica di questo progetto, rilevando il ritardo italiano rispetto ad altre realtà europee. La Prof.ssa Cioffi evidenzia la necessità – soprattutto rispetto alla moderna definizione di *heritage*/patrimonio, attraverso la quale si guarda nel mondo occidentale alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali – che le discipline storiche e storico-artistiche percorrano, anche in ambito universitario, strade comuni partendo dalle fondamenta che condividono: lo studio delle fonti materiali, testuali e visive. Invita i futuri docenti del CdS a una stretta collaborazione, anche in vista della predisposizione di nuove linee di ricerca comuni, per creare un quadro più ricco di spunti di approfondimento per studentesse e studenti attraverso l'organizzazione di seminari, convegni e progetti. Infine, la Prof.ssa Cioffi invita a prestare attenzione al digitale, sempre più rilevante quando si affronta il tema del patrimonio culturale e della sua conoscenza, tutela e valorizzazione.

Il Dott. Paolo PALMA (*presidente dell'Istituto calabrese per la storia dell'antifascismo e dell'Italia contemporanea - ICSAIC*) interviene rilevando che alla Pontificia Università Gregoriana esiste, da tempo, una Facoltà di “Storia e Beni Culturali della Chiesa” – che attua quell'interdisciplinarietà tra storia e storia dell'arte auspicata dal nuovo CdS in “Scienze storiche e del patrimonio culturale” – e che ha sperimentato, con successo, un percorso formativo in qualche misura simile a quello proposto dal Dipartimento di Studi Umanistici.

Il Prof. Giuseppe GAETA (*Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Napoli Napoli e professore ordinario di Antropologia culturale*) segnala l'attivazione del Dottorato di ricerca in *Heritage* presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli che dirige, sottolineando l'ormai necessario approccio transdisciplinare. Il Prof. Gaeta offre la sua collaborazione, come molte e molti dei presenti, non solo per progetti condivisi, ma anche per attività come tirocini e *stage* per le studentesse e gli studenti. Proposte in questo senso sono state avanzate, tra gli altri, dal Dott. Francesco KOSTNER a nome della Fondazione CARICAL, dal Dott. Roberto REVELLO (*direttore di Mimesis edizioni*) e dall'Ing. Giuseppe NACCARATO (*amministratore unico di Altrama Italia SRL*), che confermano la rispondenza dei profili professionali individuati dal CdS alle richieste del mercato del lavoro.

L'Ing. NACCARATO, amministratore unico di un'azienda che si occupa di progettare e realizzare soluzioni digitali in ambito turistico e culturale, sottolinea la crescente richiesta di professionalità di storici e storici dell'arte che siano in grado di fornire contenuti altamente specializzati per le varie piattaforme digitali associate al patrimonio culturale. In particolare, l'introduzione dell'IA sta portando a una modifica dell'impiego dei laureati e delle laureate in discipline umanistiche, che risultano sempre più coinvolti/e non soltanto nella predisposizione dei contenuti, quanto anche nella progettazione e nello sviluppo dei prodotti digitali.

Interviene la Dott.ssa Sandra FEDERICI (*giornalista e direttrice della rivista “Africa e Mediterraneo”*), che invita il Dipartimento, nel quadro della riprogettazione dei percorsi formativi e dell'istituzione del nuovo CdS, a tenere in considerazione tematiche di grande attualità, come la gestione e la restituzione dei beni culturali sottratti dagli imperi coloniali ai loro territori originari.

*Verbale del 18 ottobre 2024*

Interviene infine alla discussione il Dott. Roberto REVELLO (*direttore editoriale della Mimesis Edizioni, MIM Edizioni Srl, di Milano*), dichiarando la sua sorpresa che questa vicinanza tra le discipline storiche e storico-artistiche non si esprima nel panorama universitario italiano sul piano dei percorsi formativi. Inoltre, manifesta il suo interesse verso il progetto culturale soprattutto in relazione a possibili collaborazioni tra il nuovo CdS e il settore dell'editoria.

### **Conclusioni**

Tutte le partecipanti e i partecipanti alla riunione hanno ascoltato con vivo interesse il progetto di istituzione nel nuovo CdS interclasse in Scienze Storiche (LM-84) e Storia dell'arte (LM-89) presentato dal Direttore del Dipartimento, dimostrando grande entusiasmo per la proposta e animando un intenso dibattito.

Gli interventi hanno rilevato la solidità e il carattere innovativo del progetto scientifico e formativo alla base dell'attivazione del nuovo CdS. Il nesso tra le classi LM-84 e LM-89, evidente da una prospettiva scientifica e culturale, ma allo stesso tempo assente nel panorama universitario italiano, è emerso come un fattore di crescita, sia da un punto di vista culturale che sotto il profilo occupazionale. Il nuovo CdS in "Scienze storiche e del Patrimonio culturale" infatti risponde alla necessità sempre più pressante di interpretare il patrimonio culturale attraverso un approccio interdisciplinare che affronti i beni culturali in una prospettiva di tutela, conservazione e valorizzazione più ampia e articolata. È stato spesso sottolineato come questo tipo di formazione sia necessaria, tenendo conto delle radici comuni delle discipline storiche e storico-artistiche, in relazione alle molteplici forme del patrimonio culturale nazionale e regionale.

La consultazione ha inoltre evidenziato come le particolarità del progetto proposto offrano un fondamentale contributo alla realizzazione di obiettivi formativi che rispondono alle esigenze dei settori professionali a cui afferiscono le parti interessate che sono intervenute. Per avvicinare gli studenti e le studentesse al mondo del lavoro alcuni dei rappresentanti delle parti interessate coinvolte hanno offerto la loro disponibilità in vista di collaborazioni future.